



Controra - House of Shadows (2014)

Un interessante debutto di genere e un suggestivo esempio di narrazione europea.

Un film di Rossella De Venuto con Fiona Glascott, Pietro Ragusa, Federico Castelluccio, Marcello Prayer, Bianca Nappi. Genere Drammatico durata 85 minuti. Produzione Italia 2014.

Uscita nelle sale: giovedì 5 giugno 2014

Paola Casella - www.mymovies.it

Leonardo, pugliese che vive da anni in Irlanda, viene richiamato nella città natale dal fratello prete, Nicola: è morto lo zio Domenico, monsignore in odore di santità, e ha lasciato ai nipoti il palazzetto di famiglia. Per decidere dell'eventuale vendita della proprietà, Leonardo si reca nella città natale insieme alla moglie irlandese, Megan, un'artista affermata. Megan è felice di conoscere finalmente la famiglia di origine del marito e si innamora del palazzetto a tal punto da volervi soggiornare. Ma non sa che la lussuosa dimora è popolata da fantasmi che si aggirano per le stanze e che prediligono la controra, ovvero il momento più caldo della giornata in cui la città si spopola e, si dice, spuntano fuori i morti. Proprio la sensibilità di artista di Megan richiamerà su di sé l'attenzione dei defunti che la spingeranno a investigare il segreto gelosamente custodito dalla famiglia di Leonardo.

Rossella De Venuto, al suo debutto nel lungometraggio, si lancia in un horror dimostrando sprezzo del pericolo e originalità stilistica. Complice anche la fotografia nitida e iperrealista dell'irlandese Ciaran Tanham (giacché 'Controra' è una coproduzione Italia-Irlanda), De Venuto mette a frutto il contrasto fra la luce accecante del sud e le ombre che si annidano non solo nelle stanze del palazzetto ma anche nei vicoli di una città arcaica popolata di "gargoyle" come la New York di 'Rosemary's Baby'.

I cliché dell'horror ci sono tutti: la donna vulnerabile che insiste a cercare la verità, i riflessi negli specchi, l'acqua per terra, l'abbondanza di fluidi corporei, cui De Venuto aggiunge tocchi "femminili" come le gravidanze desiderate e/o interrotte. La confezione è elegante e composta, la tensione è ben amministrata e viene dato largo spazio ad un tema che travalica il genere, ovvero l'omertà del sud d'Italia, estesa ad un'intera cittadina e difesa dai legami di famiglia e dall'occultamento della Chiesa cattolica (curioso che quest'ultimo tema sia trattato da un film italo-irlandese).

Ci sono alcune implausibilità all'interno della trama, un utilizzo esagerato del commento musicale "horror" e alcuni momenti di smaccato 'overacting'. Ma c'è anche molta cura nei dettagli d'ambiente (le scenografie sono di Sabrina Balestra, i costumi di Antonella Cannarozzi) e nel montaggio (di Cecilia Zanuso). Nell'insieme, 'Controra' è un interessante debutto di genere e un suggestivo esempio di narrazione europea.